

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI
DELLA FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA**

DEL 27 APRILE 2018

Il giorno 26 Aprile 2018, alle ore 06.00 (in prima convocazione) ed il 27 aprile 2018 alle ore 19.00 (in seconda convocazione), presso l'Oasi Francesco Minerva, in via Muzio Scevola n. 20, si è riunita l'Assemblea generale dei soci, per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo per l'anno 2017;
- 3) Discussione e approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2017;
- 4) Proposta di rimodulazione delle quote annuali;
- 5) Proposte e pareri circa l'attività della Fondazione.

Sono presenti i Signori Consiglieri Capacchione Angelo Antonio, D'Ambra Francesco, D'Aulisa Gianfranco, Fontana Sergio, Luisi Nicola, Samele Domenico (arriva alle 20.34), Sciannamea Francesco, Silvestri Sabino, Specchio Francesco.

Il Comune di Canosa è rappresentato dai sigg. Di Nunno Cinzia e Garribba Luigi Umberto.

La Concattedrale di San Sabino è rappresentata da Mons. Felice Bacco (arriva alle 19.51, delegando temporaneamente il socio Parisi Gerardo).

Il collegio dei probiviri è rappresentato dal sig. Palmieri Sabino e dal sig. Giuliani Cosimo (arriva alle 19.29).

Rappresenta i sindaci dei revisori dei conti il sig. Favore Antonio (arriva alle 19.27).

Sono altresì presenti in qualità di soci i sigg. Auciello Vito (arriva alle 19.47), Cianti Michela (arriva alle 20.04) Labarbuta Maria Nunzia, Lovino Orazio, Minerva Giovanni Battista, Parisi Gerardo (temporaneamente delegato da Mons. Felice Bacco), Pontino Ilenia (arriva alle 20.23), Pontino Samuele, Sangermano Gaetano, Sardella Alessandro (arriva alle 20.04), Sergio Raffaele e Tango Renato.

Alle 19.25, avendo raggiunto il numero legale, il presidente Silvestri affida al cons. Specchio il compito di segretario.

In fase preliminare, il pres. Silvestri rammenta che era stato scelto il 27 aprile, come data per l'assemblea, per consentire a tutti i soci di trascorrere liberamente le festività del 25 aprile e del 01 maggio (si rimanda al verbale CDA del 05 aprile us).

Inoltre, viene distribuita dal documentazione sulla relazione dei Sindaci dei Revisori dei Conti e del bilancio consuntivo all'anno 2017, argomenti di discussione rispettivamente per il 2 e 3 ordine del giorno.

1 punto odg

Rammentando ai presenti che questa è l'ultima seduta assembleare prima di quella elettiva (prevista per il prossimo anno), allorché le cariche del direttivo saranno rinnovate, il pres. Silvestri trae un resoconto dell'attività annuale svolta dalla Fondazione Archeologica Canosina Onlus.

In questi ultimi tempi, la Fondazione ha aumentato la propria visibilità comunicativa, grazie all'utilizzo dei vari canali a disposizione: web, stampa, Facebook, ecc.. Allo stesso modo si sta cercando di dare un servizio turistico il più corretto possibile, creando un gruppo unico tra i due stakeholders dei beni culturali a Canosa: l'ente Cattedrale/Museo dei Vescovi e la Fondazione stessa, in qualità di soggetto gestore delle aree archeologiche cittadine.

Attualmente, il territorio di Canosa già dispone di ben 19 guide. L'esame per l'abilitazione di guide ed accompagnatori turistici potrebbe aumentare il numero degli operatori nel nostro territorio, considerato anche che alcuni canosini dovranno sostenere l'esame regionale, previsto dal 07 al 10 maggio a Bari.

Per una promozione turistica al passo con i tempi ed adeguata alle richieste della clientela, da tempo è in lavorazione la tourist card, che sarà in grado di proporre una serie di itinerari turistici in Città. Proprio in funzione di questa eventualità, il 26/04, Fondazione ed Omniarte hanno tenuto una riunione con i ristoratori e gli albergatori, per venire incontro ai servizi di ricezione rivolti a tutti i turisti, in base anche al loro target (come ad esempio l'adozione di menù tipici). Per strutturare la tourist card in veste di piattaforma, è necessario cercare finanziamenti. Tra le varie funzionalità, l'applicazione dovrà raccogliere prenotazioni ed unire gli eventuali occasionali in gruppi compatti, per ottenere un maggiore ritorno economico. Nel prossimo cda, sarà valutata la possibilità di un contributo pari ad 1 euro, elargito dai partners che hanno aderito alla manifestazione d'interesse della FAC. Il contributo sarà versato in favore della Omniarte, come fondo trasparente finalizzato per varie attività (tipo la partecipazione a fiere ed altri eventi).

Anche grazie all'inserimento dei siti archeologici cittadini su TripAdvisor, diventa sempre più opportuno badare ad un target preciso, il quale solitamente tende a chiedere il meglio quando una località viene visitata.

È necessario gettare le basi per percorsi non solamente archeologici, inserendo nel tour le botteghe artigianali cittadine, per cercare di vendere quei manufatti che valgano come ricordo della visita in questo territorio.

Per una rivendita dei servizi al turista, bisogna poi cercare di attivare i bookshop presso il Museo dei Vescovi, Palazzo Illiceto, Palazzo Sinesi e nelle aree degli Ipogei Lagrasta e dei parchi archeologici di San Giovanni e di San Leucio (magari anche tramite gara d'appalto). Proprio a proposito di San Leucio, insiste la chiusura del bar annesso all'antiquarium (tema già discusso altre volte). Essendo un servizio in più nell'area archeologica, l'apertura del bar permetterebbe una frequentazione del sito nelle ore serali – considerando che in passato il luogo abbia ospitato vari eventi culturali, specie in estate – con la possibilità anche di evitare il sudiciume nello spiazzo antistante l'area archeologica, dato che gli stessi operatori Omniarte sono spesso costretti a ripulire i rifiuti che ogni mattina giacciono sul piazzale.

In base poi ad un'idea che sta perseguendo l'assessore comunale Sabina Lenoci, l'area presso gli Ipogei Lagrasta potrebbe essere sfruttata per una serie di attività culturali come reading o altro, grazie a una stesura di coperte (se non proprio alla creazione di un folto prato).

In definitiva bisogna attuare una serie di politiche e di progettualità per avvicinare la comunità al bene culturale.

Proseguendo la sua relazione, Silvestri riferisce dell'incontro avvenuto sempre il 26 aprile a Corato, ove egli ed il Sindaco Morra hanno affrontato, insieme al primo cittadino locale, la possibile partecipazione al bando "Illuminiamo la Puglia Imperiale" (Corato è Comune capofila, dinanzi alla BAT ed anche a Terlizzi e a Ruvo). Per questi finanziamenti, il MIBACT ha creato dei fondi per progetti sui beni culturali del territorio. L'incontro è stato molto costruttivo e Canosa si è ricandidata a presentare progettualità all'interno di questo gruppo di 13 comuni. Nel frattempo sono, quindi, arrivate otto richieste da parte di diverse società intente a studiare progettualità, da sottoporre a loro volta alla Comunità Europea, per finanziamenti.

La Soprintendente Bonomi ha comunicato al Comune ed alla Fondazione, tramite lettera, che le aree archeologiche di Canosa necessitano di opere di straordinaria manutenzione e che bisogna stilare un riscontro su tutti i siti, individuare gli aspetti negativi e cercare di reperire dei finanziamenti per poterli sistemare.

Sempre sul versante finanziamenti, in occasione dell'inaugurazione della Omniarte, Silvestri rammenta che, lo scorso marzo, il dirigente regionale al Turismo Aldo Patruno ha fatto sapere che la Regione concederà molti fondi a disposizione per i beni culturali regionali.

Riguardo ai rapporti con il Polo Museale, Silvestri riferisce ai presenti di aver incontrato – nelle settimane precedenti – Mariastella Margozzi, direttrice del Polo Museale della Puglia. Dall'incontro è risultato che, probabilmente a breve, arriverà un nuovo direttore per il territorio di Canosa. A riguardo, la Fondazione ha intenzione di creare iniziative per ridare vigore al museo di Palazzo Sinesi. Da par suo, il Polo Museale ritiene che Canosa meriti una struttura adeguata. Il 15 maggio pv sarà comunque previsto un nuovo incontro a Bari, tra la direttrice, Silvestri ed il Sindaco. La stessa Margozzi ha comunicato che il MIBACT – con le proprie disponibilità economiche – è in grado di realizzare personalmente il museo a Canosa. La scelta del museo è di carattere politico. Ma non bisogna dimenticare che alcuni anni fa, la Fondazione ha raccolto una petizione per la realizzazione del museo.

Insieme al museo bisogna sistemare le aree archeologiche. Dallo scorso anno la Fondazione è in attesa di apprendere circa gli interventi al Ponte romano (per i quali, il 17 settembre 2017 non fu consentito al Vespa Club cittadino di percorrere il ponte con le proprie vespe, a motori spenti). A questo scopo, la Bonomi necessita di una cognizione su tutte le aree, per comprendere l'entità degli interventi.

Ma oltre al ponte, persistono problemi su diverse altre antichità e strutture funzionali: copertura dell'Ipogeo Varrese, Arco di Traiano, Ipogei Lagrasta, Basilica di San Leucio ed ecc.

Ma più in generale, bisogna inoltre riscrivere letteralmente la città di Canosa – al di là del suo aspetto archeologico – con progetti di valorizzazione a 360° della città, affinché ogni aspetto culturale e sociale cittadino debba essere collegato, rivalutato e non lasciato a compartimenti stagni.

Silvestri poi chiarisce che la sua precedente candidatura a Sindaco, in occasione delle Amministrative 2017, era mirata a portare avanti importanti tematiche sul turismo e sulla cultura a Canosa, invitando la Fondazione a mantenersi aperta, al di là di quale sia lo schieramento chiamato ad amministrare la Città.

Per l'Estate canosina, venerdì 04/05 è previsto un incontro con il Comune e gli altri soggetti turistici e culturali cittadini. Bisognerà sedersi a un tavolo e fare in modo che i tanti eventi non si vadano a sovrapporre, cosa avvenuta troppe volte in passato.

In occasione del rifinanziamento del bando regionale "Teatro dal vivo", bisognerà lavorare per ripresentare il progetto per il teatro all'aperto presso il Parco archeologico di San Giovanni, grazie al quale sarà più semplice tenere rappresentazioni teatrali e recitazioni presso tale area archeologica. Attualmente, invece un possibile spettacolo teatrale richiede l'autorizzazione al Comune ed alla Soprintendenza. Tra l'altro, la Fondazione ultimamente ha ricevuto richieste per spettacoli da parte di alcune compagnie teatrali. Il progetto da ricandidare prevede che il parco archeologico sia dotato di attrezzature per spettacoli, come l'illuminazione, le sedie e la platea. Pertanto, una volta realizzato l'intero progetto, la concessione a fini teatrali dell'area sarà più semplice. Il progetto – già precedentemente in lizza e per quanto non aggiudicatario dell'ultimo bando – era stato comunque apprezzato dalla Regione, poiché aveva ben inteso i principi per il quale l'ente regionale aveva concepito lo stesso bando: una funzione teatrale presso un'area monumentale. In definitiva, l'eventuale funzione teatrale del parco archeologico rientra nella monetizzazione dei servizi culturali messi a disposizione dalla Fondazione e da Omniarte. Inoltre, il progetto si avvale anche del benessere del Comune e della Soprintendenza. Ovviamente, chiunque voglia proporsi per lo svolgimento di attività teatrali presso il parco dovrà affrontare costi – seppur minimali – connessi all'occupazione di suolo pubblico ed alle prescrizioni imposte dalla Soprintendenza (il controllo della Fondazione, in occasione delle visite al sito archeologico, in occasione anche di uno spettacolo). Chiaramente, la funzione del sito archeologico per questi scopi non deve trascurare i limiti di ecosostenibilità dei beni messi a disposizione, i quali possono ospitare il pubblico, numericamente, entro certi limiti.

Ma sempre presso lo stesso parco archeologico persistono i problemi che può creare il braccio di fogna bianca (per giunta fessurata) che insiste tra i resti dell'antica Cattedrale di Santa Maria e la Chiesa del SS. Salvatore. Dal tubo capita che fuoriescano odori sgradevoli e, in caso di pioggia, l'area circostante (caratterizzata da mosaici)rischierebbe di finire ricoperta di fango. Per evitare queste situazioni, il tubo fognario dovrebbe essere quindi riposizionato. Rimuovendo la fogna bianca sarà possibile ultimare il prosieguo dell'attività archeologica nel sito paleocristiano, da parte dell'Università di Foggia.

Silvestri rammenta a tutti i convocati che le riunioni operative che la Fondazione tiene settimanalmente hanno luogo ogni martedì alle 20, presso la sede dell'Arma dell'Aeronautica, in Via Kennedy 12.

Per quanto riguarda invece i dati turistici annuali (fonte Eurostat 2017), lo scorso anno Canosa ha raggiunto un incremento pari al 22,4% di presenze turistiche. Da queste stime, risulta che circa 10.000 utenti abbiano visitato la Città. Tuttavia, si presume che il tasso presenze locale possa essere di gran lunga maggiore se non si considerassero soltanto gli utenti tracciati.

Considerando che il turismo può essere creato in base agli eventi, bisogna capire se per la Città sia più utile un unico grande evento annuale che potrebbe richiamare un numero notevole di folle, o invece creare tante iniziative dal tenore più contenuto, ma che permettano di spalmare lo stesso numero notevole durante tutto l'anno, destagionalizzando il turismo nel territorio. Nel primo caso, bisogna tenere presente che il numero ancora non abbastanza sufficiente di strutture ricettive potrebbe creare seri problemi all'afflusso turistico locale. Bisognerebbe invece cercare di lavorare facendo arrivare, per il momento, 3-4 pullman al giorno. Contemporaneamente, si deve vigilare sul decoro attorno alle aree archeologiche, così

come badare anche alla disciplina degli automobilisti cittadini (anche se non sono compiti che spetterebbero alla Fondazione). A questo proposito, spesso viene ravvisato il problema dell'incrocio tra Via Corsica e Via Liguria per i pullman diretti al Parco archeologico di San Leucio, i quali diverse volte sono alle prese con i veicoli parcheggiati temporaneamente sugli angoli della strada. La Fondazione aveva proposto l'installazione di paletti sulla via interessata, utili a facilitare il transito dei mezzi turistici, evitando che l'eventuale parcheggio di una vettura faccia da ostacolo. Tali episodi – uniti ad altre negatività – sono in grado di far perdere di credibilità una località turistica.

Riaffrontando la questione sugli eventi, per il bando per le rievocazioni storiche (MIBACT), la Fondazione ha candidato la Notte degli Ipogei, che in alcuni anni ha richiamato in Città 3.000 visitatori (in appena quattro ore di iniziativa culturale). Bisogna fare in un evento un introito economico, poiché solo con il semplice volontariato diventerebbe impossibile portare avanti iniziative culturali, visto il coinvolgimento di professionisti del settore (figuranti, service, guide turistiche ed ecc.).

Al di là del turismo e della ricettività, si deve studiare le varie modalità di vendita dei prodotti tipici ai visitatori. Grazie a ConfCooperative bisogna cercare di approcciarsi sull'e-commerce e sui siti internet. Infatti, il sito internet www.canusium.it possiede attualmente una media di 1.020 visitatori al giorno. Nello spazio virtuale, è stata creata una sezione nella quale chiunque si possa iscrivere gratuitamente all'interno di una particolare sottocategoria (alberghi, artigianato, ristoranti ed ecc.).

Inoltre, per la fruizione dei monumenti, l'accordo con la Cattedrale permetterà di tenere aperta la basilica anche nel primo pomeriggio per l'eventuale arrivo dei croceristi e dei vari eventuali turisti.

A breve, poi, l'Ipogeo del Cerbero sarà interessato da un particolare intervento scenografico, con l'applicazione della realtà virtuale aumentata sulla facciata della sepoltura ellenistica. I lavori sono stati affidati all'arch. Donato Maniello. Per questo progetto, la Fondazione ha investito 2.800 euro.

In Soprintendenza, il dr Italo Maria Muntoni ha sostituito la dr Marisa Corrente, quale ispettore territoriale. La FAC è in contatto con la Bonomi per Pietra Caduta. Nel caso dalla Soprintendenza non giungessero riscontri sul Campo Scuola entro il 30 aprile pv, il cda dovrà esprimersi se rimandare al prossimo anno tale attività didattica. Come Silvestri riferisce, prossimamente la Soprintendente potrebbe essere trasferita in altra regione, pur volendo mantenere la sede di Foggia ad interim. Una tale possibilità ridurrebbe il tempo a disposizione da dedicare a questo territorio. A questo scopo, Silvestri ha domandato alla Bonomi di potersi mettere in contatto con Muntoni per discutere riguardo proprio a Pietra Caduta e per le altre aree, tipo il sito di Via della Resistenza (per la quale il cons. Samele ha appena redatto una convenzione circa la fruizione di questo sito).

Il Comune di Canosa e quello di Benevento sono prossimi alla creazione di un protocollo (che sostituisce giuridicamente i gemellaggi) per un progetto di studio sulla Via Traiana. Parallelamente, altrettanto converranno la FAC con l'Università di Benevento. In occasione, della visita del Comune e dell'Università beneventani, prossimamente, si potrebbe inaugurare il Mausoleo Barbarossa lungo la strada romana.

Il 03 maggio, presso Masseria Barbera a Minervino, avrà luogo un incontro sugli Stati generali del Turismo in Puglia. All'evento parteciperà l'assessore regionale al Turismo Loredana Capone. La Fondazione sarà rappresentata da una delegazione.

Con il CONI, la FAC è riuscita a portare l'evento, previsto per il 18 e 20 maggio. In quella circostanza arriveranno scolaresche da varie città della BAT, per visitare il mausoleo Barbarossa ed il ponte romano sull'Ofanto. Tale occasione deve essere lo spunto per invitare le scolaresche che partecipano all'evento di ritornare a Canosa.

In conclusione, questa città deve vivere di turismo, non solo per i beni culturali, ma deve vivere di turismo a 360 gradi. Bisogna collaborare con Confindustria e ConfCooperative affinché funzioni questa sinergia. Il turismo sia più stanziale e non solo mordi e fuggi, ma soprattutto si deve fare in modo di trattenere i turisti in città.

2 punto odg

Il pres. del Collegio dei Sindaci dei Revisori dei Conti Favore sottopone ai presenti la relazione dei sindaci collegiali (materiale distribuito ai presenti ed al quale si deve fare riferimento per ogni ragguaglio).

Da quanto ne si deduce, negli ultimi anni la Fondazione è cresciuta professionisticamente, curando anche la rappresentazione dei numeri. Per uno svolgimento corretto dei propri doveri, la FAC è tenuta a rispettare una serie di elementi, soprattutto l'interazione col Comune, col quale il soggetto culturale ha sempre collaborato.

La Fondazione ha cercato di non far mancare mai un attento controllo dei conti e dei costi. I lavori alle aree archeologiche – a causa del non svolgimento del Campo Scuola, lo scorso anno – hanno avuto una riduzione delle spese. Quest'anno la Fondazione vanta circa 15.000 euro di contributi in meno (da euro 100.282,52 del 2016 ad euro 85.502,70 del 2017). Si è posta attenzione anche sulla giusta utilità dei costi sostenuti. I fitti passivi incidono notevolmente sulla correttezza della gestione delle risorse, per attività che possano portare giovamento sull'intera filiera turistica e culturale gestita dall'ente associativo, proprio perché tutta l'attività che la Fondazione gestisce non ricade sulla stessa FAC ma va a beneficio dell'intero territorio.

Onde evitare equivoci, Favore tiene a chiarire che la Fondazione non è destinataria di un semplice contributo da parte del Comune. In quanto destinataria di un contratto di servizi, questo deve essere inteso come il giusto compenso per un'attività di servizi. Si potrebbe fare di più magari, anche grazie alla campagna del 5x1000, che porterebbe risorse ulteriori all'ente associativo.

Ogni possibile azione sicuramente potrà portare giovamento ai numeri.

Ci si può avvalere dell'apporto di tutti, anche allo scopo di lanciare proposte ed idee perché l'aspetto finanziario resti sano.

Palmieri ravvisa il taglio di spesa alla voce Mostre e Convegni. La carenza di risorse a disposizione – come risponde Favore – spinge a delle scelte verso ambiti che richiedano maggiore investimento.

Al termine della discussione, la relazione dei sindaci, messa ai voti, viene approvata all'unanimità dai presenti.

3 punto odg

Si procede con la discussione ed approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2017.

Silvestri giustifica la perdita di circa 15.000 euro – come già riscontrato da Favore nel precedente odg – per via di alcuni tagli da parte del Comune. I tagli alla voce Mostre e Convegni, invece, vengono compensati con la collaborazione con le altre associazioni e gli altri soggetti culturali cittadini per i propri eventi, anche se la paternità non spetta alla FAC (la quale spesso patrocina tali manifestazioni socio-culturali). Inoltre, non è stato possibile partecipare né alla BMTA di Paestum lo scorso anno, né a Tourisma a Firenze quest'anno.

I contributi ad Omniarte – come già detto nel 1 punto odg – saranno accolti come quote per la partecipazione a kermesse come quelle appena citate.

Grazie al 5x1000, la Fondazione quest'anno ha incamerato un contributo pari ad 11.245 euro, con 377 adesioni.

Inoltre, la Fondazione ha da poco acquisito un'unità immobiliare presso il borgo antico, da parte di un cittadino. Il locale ha un'ampiezza di 60 mq circa, valutato sui 5.500 euro circa.

Al termine, il bilancio viene messo ai voti e, dopo la consultazione con i soci, viene approvato all'unanimità.

4 punto odg

In questo frangente dell'assemblea, viene decisa la rimodulazione della quota associativa annuale, versata alla Fondazione. Allo stato attuale, i soci in regola con le adesioni associative si attesterebbero sui 110 circa. Anche se i soci effettivi sono 245 circa. L'aumento delle adesioni – come sostiene Silvestri – gratifica anche l'operato della Fondazione portato avanti in questi ultimi anni.

La Fondazione, da sempre, si impegna a reinvestire le entrate percepite sulle aree archeologiche. Ad esempio, un'altra area interessata è di proprietà della famiglia Cassandro, ubicata non molto lontano dal Parco archeologico di San Giovanni. L'eventuale accesso al pubblico a queste antichità permetterebbe di creare un breve percorso archeologico tra l'area del battistero paleocristiano ed il vicino Ipogeo Scocchera B, passando per questo sito archeologico ancora appartenente a privati.

Su assenso del tesoriere D'Ambra, la quota annuale viene riconfermata a 50 euro.

Il pres. del Collegio dei ProbiViri Palmieri propone una quota ridotta (o baby). Tale eventualità non è prevista dallo statuto; questa possibilità è possibile solo nel caso una classe scolastica versi una propria quota diventando socia della Fondazione.

Il socio Pontino propone, per gli ex soci, che l'invito a rinnovare la partecipazione verso Fondazione, tramite invio di una lettera personale, nella quale si spiega il lavoro realizzato in questi ultimi anni.

Il socio Auciello ritiene che comunque la quota di 50 euro può non essere alla portata tutti. Silvestri ricorda che un'adesione economica alla Fondazione non necessariamente può avvenire tramite pagamento di una quota associativa. Si può rinnovare la propria appartenenza come socio alla FAC anche con lo svolgimento di servizi per conto dello stesso ente associativo.

In aggiunta alla discussione, Silvestri rinnova i presenti a lavorare – come già riscontrato in precedenti sedi – a cercare per la Fondazione Archeologica una ragione sociale non onerosa, dato che con l'emanazione del D.L. 117/2017 (Codice del Terzo settore) le onlus saranno abolite.

5 punto odg

Per l'ultimo punto odg, il pres. Silvestri lascia la parola ai partecipanti.

Il cons. D'Ambra – alla luce di un recente viaggio a Spalato – sostiene che, in confronto, la realtà turistica di Canosa è avanti in quanto ad organizzazione e promozione. Ciononostante, per questa città manca il grosso attrattore, quel monumento che più di tutti invita a visitare Canosa. Proprio in riferimento ad un attrattore culturale, bisogna riprendere "l'idea Mazzini" come museo. Nel recente passato, sul museo sono state svolte varie iniziative: petizioni, convegni, incontri in Regione ed ecc. Dal momento che per una nuova struttura museale sono state scelte diverse opzioni, D'Ambra ritiene che sarebbe il caso che la Fondazione non si disperda nel cercare il sito più idoneo.

Silvestri risponde di aver invitato il Sindaco Morra in occasione di un incontro con la Fondazione dedicato al museo, ma non prima dell'appuntamento con la Margozzi il 15 maggio prossimo a Bari. Silvestri ribadisce che la scelta è politica e la Fondazione deve accettare qualunque soluzione, purché il museo a Canosa venga realizzato.

Il cons. Capacchione propone il recupero e la musealizzazione del castello, con triplo vantaggio che venga recuperato e visitato il monumento medievale, si apra una struttura espositiva più spaziosa e consona per il materiale artistico ed archeologico e si miri al recupero definitivo del centro storico. Tale soluzione, come ravvisato però da alcuni presenti, mostra dei limiti sulla raggiungibilità e la logistica del luogo, soprattutto per chi giunge e si sposta in città col pullman.

Alle ore 20.39, non essendo ulteriori argomenti da trattare, la riunione del cda chiude.

Del che è verbale.

Il Presidente

Sabino Silvestri

Il Segretario

Francesco Specchio